

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

07/04/22

Nuovi modelli di mobilità in Europa Conferenza ASECAP-AISCAT a Madonna di Campiglio

Il 4 aprile a Madonna di Campiglio (TN) si è tenuta la conferenza ASECAP-AISCAT dal titolo “Nuovi modelli di mobilità in Europa: la svolta tecnologica e la Vision Zero”. Tra i relatori e i partecipanti presenti grandi esperti del settore, rappresentanti della politica, delle istituzioni, delle forze dell'ordine e all'incontro ha preso parte anche il prof. Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Per la Federazione regionale presente il funzionario Alvisè Zerbinati, Responsabile del Sistema mobilità.

Questa iniziativa di confronto trasversale tra i più importanti stakeholders del mondo della mobilità è nata dalla necessità di trovare delle possibili risposte alle grandi sfide che caratterizzano il nostro tempo ed in particolare agli obiettivi



che l'Europa si è data di portare a zero il nostro impatto sul Pianeta in termini di emissioni.

Molti autorevoli studi confermano oramai come si renda sempre più necessario e urgente intervenire in modo concreto nel settore dei trasporti per ridurre gli effetti del surriscaldamento globale, ripensando profondamente dunque i modelli di mobilità che hanno caratterizzato il nostro passato più recente. Le azioni volte a mitigare le conseguenze della pandemia come noto hanno rappresentato un acceleratore notevole dei processi di digitalizzazione e di transizione energetica già in atto da tempo e sono intervenute radicalmente nelle abitudini di popolazione e imprese: *smartworking*, *e-commerce*, limitazione agli spostamenti individuali, ricorso alla mobilità dolce.

Nel ricordare come la scelta del nuovo appellativo del Ministero che presiede non sia casuale, il Ministro Giovannini ha ribadito come il Governo intenda sostenere con ingenti risorse (più di 100 miliardi di Euro) questo cambio di paradigma fondato sulla sostenibilità, sull'integrazione e l'interconnessione, sulla maggior sicurezza e sul forte sviluppo delle infrastrutture digitali.

Nel corso della giornata è emerso come il nostro tessuto infrastrutturale, fisico e digitale, presenti delle carenze e delle lacune, complici i ritardi nella progettazione e nella realizzazione delle opere e la velocità con la quale gli scenari economico-tecnologici mutano nel corso degli anni. La complessità della società nella quale viviamo, contraddistinta da continue crisi (finanziaria, sanitaria, economiche, sociali, geopolitiche), ci impone conseguenti cambi di passo che non sempre riescono ad essere attuati nei tempi richiesti dalle macchine dello Stato, spesso interessate da turbolenze politiche che creano instabilità e difficoltà di programmazione nel medio-lungo periodo.

Il Ministro si è soffermato in particolare sulla necessità di snellire e velocizzare gli iter di assegnazione e di gestione delle progettualità e degli appalti (si attende ad esempio a breve un vademecum per la gestione degli interventi di sviluppo della rete stradale), elemento imprescindibile per l'efficace impiego di leve finanziarie e strumenti quali PNRR, *Next Generation EU*, fondi strutturali comunitari.



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

07/04/22

Per quanto concerne l'impiego delle nuove tecnologie ed in particolare quello delle alimentazioni alternative al combustibile fossile, è emerso dall'incontro come queste dovranno diventare prevalenti con un progressivo e graduale abbandono dei motori endotermici. In quest'ottica all'interno del Governo si stanno facendo riflessioni importanti sulle catene del valore, sulla produzione della componentistica, sulla capacità di distribuzione e di stoccaggio dei nuovi carburanti; tutto ciò in un'ottica di una mobilità sempre più integrata, orientata alla cooperazione e al rafforzamento delle reti TEN-T europee.

In questo complicato scenario si renderanno quindi necessari nel prossimo futuro importanti sforzi da parte degli operatori del settore, per restare al passo con il cambio di paradigma in atto, verosimilmente orientati agli investimenti nell'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, alla digitalizzazione dei processi e dei sistemi di monitoraggio, all'implementazione e all'ottimizzazione della *Data analysis*. Il cambiamento in atto è ormai irreversibile, siamo al di là del guado e questi sono gli strumenti dei quali disponiamo per far fronte alle grandi sfide ambientali che ci aspettano.